

COVID-19: criticità trasporti marittimi

scritto da Redazione 13 Marzo 2020



E' l'oggetto, testuale, della lettera che **Assarmatori**, **Confitarma** e **Federagenti** hanno spedito ieri al Governo. Più precisamente, ai ministri delle Infrastrutture e trasporti, degli Esteri e della Salute. Oltre che a dirigenti vari dei suddetti ministeri. Non proprio un cahiers de doléances, ma una forte sollecitazione, dettagliatamente argomentata, affinché lo Stato intervenga urgentemente a tutela e in sostegno del settore.

Si chiede, infatti, *“l'urgente insediamento di un tavolo di analisi e di confronto del settore con le Amministrazioni coinvolte”* e vengono *“descritte le criticità più importanti”*. Vediamo nel dettaglio quali sono.

Chiusura dei porti esteri alle navi italiane.

Rischio di emarginazione dell'Italia dalle rotte mondiali e di approvvigionamento.

Impossibilità di effettuare l'avvicendamento degli equipaggi.

Scadenza certificazioni e attestazioni IMO dei marittimi italiani.

Impossibilità di svolgere le visite sanitarie.

Commissioni di visita per i rinnovi dei certificati.

Commissioni di visita tecnico-sanitarie.

Procedure di imbarco sul territorio italiano.

Navi passeggeri e autostrade del mare.

Crociere, divieto di sbarco nei porti.

Interdizioni dall'estero, divieti di transito e quarantene internazionali, problemi burocratici, inadeguatezze normative, compressione del mercato passeggeri, rappresentano un mix esplosivo.

Siamo certi che l'auspicato tavolo tecnico verrà insediato il più rapidamente possibile e vi daremo conto delle decisioni che saranno assunte.